

Città Il polo biomedico può decollare

Concessa la licenza edilizia per la nuova sede di IRB, IOR e laboratori del Neurocentro Cantiere al via subito dopo le vacanze estive dell'edilizia - L'investimento è di 45 milioni

SPARTACO DE BERNARDI

■ Via ai lavori di scavo subito dopo le vacanze estive dell'edilizia e, se non ci saranno intoppi, consegna dell'opera alla fine del 2020. Il progetto «Nel parco» sviluppato dal team Aurelio Galfetti che prevede l'edificazione di una palazzina di tre piani all'ex campo militare di Bellinzona dove s'insedieranno l'Istituto di ricerca in biomedicina (IRB), l'Istituto oncologico di ricerca (IOR) ed i laboratori di ricerca del Neurocentro della Svizzera italiana (NSI) ha ottenuto la licenza edilizia da parte del Municipio cittadino. «Finalmente, dopo qualche incidente di percorso e un po' di eccesso di burocrazia, si può passare dalla carta al cantiere» commenta soddisfatto Gabriele Gendotti, presidente del Consiglio di Fondazione dell'IRB riconoscendo comunque che dopo la scelta del progetto l'air è proseguito senza più ostacoli e in maniera veloce.

Ora, aggiunge Gendotti, si tratta di pubblicare i bandi di concorso per i vari appalti con l'obiettivo di poter concludere i lavori di costruzione fra tre anni. Il rilascio della licenza edilizia è un atto formale, osserva da par suo il capodivisione territorio e mobilità della Città Simone Gianini «che è il coronamento di una procedura pianificatoria ed edilizia durata anni. Ora si può passare alla fase di realizzazione». Fase durante la quale prenderà forma l'edificio di tre piani, più uno interrato, che riunirà sotto lo stesso tetto IRB, IOR e NSI. Il piano interrato ospiterà lo stabbulario, i magazzini, gli archivi, la logistica e un'autorimessa. Al piano terreno si troveranno l'amministrazione, una caffetteria, sale per seminari e locali di supporto, mentre nei piani superiori ci saranno i laboratori per trenta unità di ricerca, uffici del group leader, sale riunioni e centrali tecniche. L'investimento previsto per la costruzione ammonta a 45 milioni di franchi.

La nuova sede dell'IRB con IOR e NSI, tassello a Bellinzona della Facoltà di scienze biomediche dell'Università della Svizzera italiana, occuperà 220 collaboratori e costituisce per il nuovo Comune una delle



più importanti opere strategiche di sviluppo. Ciò, sottolinea ancora il municipale Simone Gianini «sia a livello urbanistico, dato che la nuova sede di IRB, IOR e NSI si trova in un comparto che vogliamo destinare a vero e proprio campus, sia a livello di sviluppo economico legato a quello che sarà il polo biomedico con, da un lato, l'Università della Svizzera italiana per quanto riguarda ricerca e formazione e, dall'altro il mondo produttivo con attività e imprese (le cosiddette start up, ndr.) che auspichiamo si insedino accanto all'edificio i cui lavori di costruzione inizieranno tra alcune settimane».